



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

Dipartimento di Medicina

CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA

Tesi di Laurea

**ASSISTENZA ALLA PERSONA CON DIABETE MELLITO: L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA NELL'AUTO – MONITORAGGIO GLICEMICO**

Relatore: **Prof.ssa Galzignato Stefania**

Correlatore: **Dott.ssa Franceschetti Laura**

Laureando: **Zuin Nicola**

N° matricola: 1071556

Anno Accademico 2015/2016

ABSTRACT

Per informazioni si contatti: **nicolazuzu94@gmail.com**

Introduzione: La gestione di uno stato di cronicità – long term cure, può incidere in misura notevole sulla qualità di vita del paziente, riducendone la compliance.

I soggetti affetti da diabete mellito tipo 1 e tipo 2 insulino – trattati, per favorire il compenso della malattia ed inserire la sua gestione nella propria vita, devono diventare competenti nell'autocontrollo glicemico. L'automonitoraggio glicemico, necessario anche più volte al giorno, prevede che il paziente effettui per tutta la vita, delle punture da sangue capillare con tutto ciò che ne consegue (presidi a disposizione, puntura ripetuta del polpastrello...) in termini di disagio e difficoltà. L'evoluzione dei sistemi di monitoraggio (Flash Glucose Monitoring) può ridurre tale disagio e quindi favorire la compliance oltre che migliorare notevolmente la qualità di vita.

Obiettivo: Lo scopo di questa tesi è quello di analizzare cosa riporta la letteratura riguardo l'automonitoraggio glicemico e come questo influisce sulla qualità di vita del paziente e verificare con dati raccolti mediante questionario EQ-5D se l'innovazione tecnologica migliora la qualità di vita del paziente, favorisce un controllo più efficace ed efficiente, permettendo al clinico di ottimizzare con più consapevolezza la terapia farmacologica e ridurre l'impatto economico dei costi indiretti legati alle complicanze del diabete.

Materiali e metodi: Ai soggetti coinvolti nell'indagine con diagnosi di diabete di tipo 1 e tipo 2 insulino – trattati è stato somministrato un questionario composto da 5 quesiti, con riferimento a due momenti diversi del vissuto di malattia: in riferimento all'utilizzo quotidiano del tradizionale sistema di automonitoraggio glicemico e in riferimento all'utilizzo del nuovo sistema di monitoraggio glicemico flash.

I due punteggi sono stati confrontati per rilevare l'eventuale variazione nella qualità di vita percepita.

Per realizzare tutto ciò, la tesi è stata condotta inizialmente tramite una ricerca bibliografica e successivamente è stata svolta un'analisi sulla qualità di vita mediante questionario.

Risultati: La mia valutazione su 10 pazienti di tipo 1 e tipo 2 insulino – trattati, mediante questionario EQ-5D ha dimostrato e confermato che i pazienti diabetici riscontrano problemi moderati e/o severi nell’effettuare la misurazione della glicemia mediante lo stick capillare; tale aspetto influisce anche negativamente nello stato di salute mentale in quanto genera ansia, stress e/o depressione.

L’innovazione tecnologica del dispositivo di monitoraggio flash del glucosio, evidenzia invece un forte e significativo miglioramento della qualità di vita dei pazienti con diabete, contribuendo ad una gestione più efficace e con minor problemi legati all’aspetto psicologico della patologia.

Conclusioni: L’educazione terapeutica all’automonitoraggio glicemico e alla terapia insulinica sono un aspetto importantissimo delle competenze dell’infermiere in ambito diabetologico.

Il ruolo dell’infermiere è fondamentale nel determinare il grado di autonomia nel paziente, spiegare e mostrare come e quando misurare la glicemia, come eseguire un profilo glicemico aiutando il paziente a capire il significato dei valori glicemici.

Nel caso del monitoraggio flash è richiesta un’educazione più strutturata in quanto la corretta applicazione ed utilizzo del nuovo dispositivo determineranno i benefici ed il valore aggiunto della nuova tecnologia, favorendo un approccio completo alla lettura del profilo glicemico nei 14 giorni.